



PARCO NATURALE
PANEVEGGIO
PALE DI SAN MARTINO

Provincia autonoma di Trento

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
2020 - 2022

RELAZIONE

NOTA INTEGRATIVA

INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE TARIFFARIA
RISPETTO DELLE DIRETTIVE PROVINCIALI

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2021

1. Quadro normativo

Dal 1 gennaio 2016 la contabilità finanziaria dell'Ente Parco è tenuta secondo i principi generali previsti dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci, di cui al D.Lgs. n. 118/2011, e alla legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, che ha subito vari aggiornamenti nel corso del tempo, l'ultimo dei quali con la legge provinciale 2 agosto 2017, n. 9. Inoltre con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D.leg. 118 del 23 giugno 2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2017 l'Ente Parco ha provveduto anche alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi previsti dal decreto.

La Provincia autonoma di Trento, ha provveduto ad aggiornare il proprio regolamento di attuazione della legge di contabilità n. 18-48/leg. 29.09.2005, che disciplina più specificamente le nuove procedure di gestione finanziaria del bilancio, nonché il Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dei parchi naturali della D.P.P. n. 3-35/Leg del 2010(D.P.P. 21 settembre 2018, n. 14-89/Leg) Di conseguenza, recentemente, il quadro normativo relativo alla cosiddetta "armonizzazione dei bilanci" è stato completato dall'adozione da parte di questo Ente del Regolamento in materia di gestione amministrativa e contabile delle funzioni dell'Ente Parco, approvato con deliberazione del Comitato di Gestione n. 7 in data 7 novembre 2018 ed approvato in via definitiva dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2396 del 21 dicembre 2018.

Nel corso del 2019 l'Ente ha continuato a perseguire una attenta applicazione dei nuovi principi contabili, giungendo alla chiusura dell'esercizio con una situazione consolidata delle partite di entrata e di uscita. Sotto tale aspetto si rileva ancora come l'Ente abbia una situazione creditoria stabile e informata a elementi di certezza: le entrate proprie sono realizzate per cassa, evitando così la formazione di residui e di poste di dubbia esigibilità; le assegnazioni provinciali correnti e i contributi agli investimenti sono a loro volta sorretti da certezza di imputazione e di riscossione. Nell'ambito della spesa, in corso di esercizio si sono sottoposti gli atti gestionali (ovvero i titoli formali dai quali derivano le singole assunzioni di impegno) ad un continuo monitoraggio e controllo, sia al fine di perseguire il contenimento della spesa nel suo complesso sia e soprattutto per verificare la correttezza della impostazione complessiva del bilancio e delle previsioni in esso contenute in termini di classificazione (missioni, programmi, macroaggregati) e di natura (spesa corrente e spesa d'investimento).

Per quanto riguarda la gestione della cassa nel corso dell'esercizio 2019, non si sono registrate difficoltà nelle liquidazioni dei fabbisogni dell'Ente da parte delle Strutture provinciali di riferimento, che hanno garantito trasferimenti sufficienti a fare fronte alle spese obbligatorie (stipendi, canoni) e quelle di investimento

programmate nell'anno. Restano ancora da liquidare da parte della Provincia le quote di finanziamento dei progetti PSR che si sono conclusi nel corso del 2019 e che sono già stati rendicontati, mentre i progetti PSR rendicontanti nel 2018 sono stati liquidati correttamente nel corso dell'anno 2019.

Il bilancio finanziario dell'Ente per l'anno 2019, sarà affiancato, in corso di esercizio, dalla adozione anche del bilancio economico patrimoniale, sia pure con caratteri non autorizzatori bensì conoscitivi. La introduzione della contabilità civilistica (stato patrimoniale e conto economico) è quindi un ulteriore elemento di maggiore trasparenza e leggibilità della effettiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

2. Gli strumenti di bilancio

In piena analogia con gli esercizi precedenti caratterizzati dalla adozione delle nuove norme contabili iniziata nell'esercizio finanziario 2016, gli strumenti della contabilità finanziaria degli enti strumentali provinciali in contabilità finanziaria sono costituiti da:

- a) il bilancio di previsione, a valenza triennale, predisposto secondo lo schema del D.Lgs. n. 118/2011, il quale viene strutturato nel prospetto delle previsioni di entrata per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e nel prospetto delle previsioni di spesa per titoli, missioni e programmi, adottato dal comitato di gestione dell'Ente Parco e sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale;
- b) il bilancio gestionale per l'esercizio 2020, che riporta le previsioni del bilancio di previsione distinto anche per capitoli e trova corrispondenza programmatica con il Piano delle attività triennale 2020-2021; esso è approvato dalla giunta esecutiva dell'Ente Parco e non è soggetto a controllo provinciale.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il Piano triennale delle Attività), attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale (al tesoriere sono trasmesse solo le informazioni relative al bilancio annuale, costituite dai residui alla data di avvio dell'esercizio e dagli stanziamenti relativi al primo esercizio, completi delle articolazioni previste nello schema di bilancio).

Attraverso il Bilancio gestionale e il Piano delle attività, si provvede anche ad autorizzare il direttore alla gestione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 1 dell'annualità del bilancio l'ordinamento prevede l'impiego del metodo scorrevole nella redazione del bilancio di previsione finanziario. Pertanto, ogni anno risulta necessario aggiornare il bilancio di previsione:

- con l'inserimento delle previsioni relative ad un ulteriore esercizio;
- adeguando le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio, in considerazione delle indicazioni del documento di programmazione aggiornato, dei risultati presunti della gestione dell'esercizio precedente, anche con riferimento agli impegni già assunti, all'evoluzione normativa;
- con l'indicazione, per tutti i programmi di spesa considerati in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato, degli "impegni già assunti" alla data di elaborazione del documento.

3. I documenti di bilancio

Il bilancio di previsione si struttura degli elementi di seguito riportati:

- i prospetti delle entrate e delle spese e riepilogativi;
- il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio;
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- la nota integrativa;
- gli indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico;
- la relazione di conformità alle direttive provinciali annualmente emanate in materia di formazione del bilancio degli enti strumentali;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

La nota integrativa, nello specifico, illustra:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, sia di entrata sia di uscita;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate, derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2020

STRUTTURA DEL BILANCIO

Classificazione delle entrate

Le entrate degli schemi di bilancio finanziario sono ripartite in:

TITOLI: sono definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

TIPOLOGIE: sono definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;

CATEGORIE: sono definite in base all'oggetto dell'entrata. Nell'ambito delle categorie eventuali quote di entrata non ricorrente andranno evidenziate separatamente.

Classificazione delle spese

Le finalità della nuova classificazione della spesa del bilancio sono:

- maggior trasparenza del processo di allocazione delle risorse pubbliche e della destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali;
- confrontabilità dei dati di bilancio con quelli adottati in sede comunitaria.

Le spese degli schemi di bilancio finanziario sono ripartite in:

MISSIONI: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni. Sono definite in relazione al riparto di competenza, anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

PROGRAMMI: rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ciascun ente, per perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni, ossia le finalità istituzionali, riconosciute all'Ente stesso. La denominazione del Programma riflette le principali aree di intervento della Missione di riferimento, assicurando una rappresentazione di bilancio che individua cosa viene realizzato da ciascuna amministrazione con le risorse pubbliche.

MACROAGGREGATI: costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa. I macroaggregati si raggruppano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in capitoli e articoli. I capitoli e gli articoli si raccorderanno con il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato.

Il Bilancio del Parco è suddiviso nelle seguenti cinque missioni:

Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi.

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di uscita

1.1 Entrata

Anche per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, non viene applicato a bilancio l'avanzo di amministrazione presunto a fine esercizio 2019, il quale potrà eventualmente essere iscritto in sede di assestamento del bilancio 2020, a seguito della sua effettiva quantificazione, considerato che in base a quanto previsto dalle direttive gli Enti possono applicare al bilancio di previsione esclusivamente la quota di avanzo derivante da risorse vincolate. L'equilibrio generale delle partite di entrata e di uscita è legato pertanto alla oggettiva quantificazione dei trasferimenti provinciali e delle entrate diverse derivanti dalla gestione di attività proprie dell'ente.

Le risorse disponibili per il triennio 2020-2022 sono costituite dai trasferimenti provinciali e dalle entrate proprie dell'ente, e possono riassumersi nei termini seguenti, in confronto con le previsioni definitive del 2019:

	2019	2020	2021	2022
FONDI PLURIENNALI	€ 724.136,59	€ 3.901,56	€ 2.601,04	€ 1.300,52
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 273.410,80			
TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	€ 1.310.268,00	€ 1.324.268,00	€ 1.324.268,00	€ 1.290.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	€ 8.583,60	€ 8.583,60	€ 8.583,60	€ 0,00
ALTRI TRASFERIMENTI (FOND. CARITRO)	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (proprie)	€ 272.530,00	€ 256.000,00	€ 228.000,00	€ 228.000,00
TOTALE TITOLI 2 E 3	€ 1.616.381,60	€ 1.588.851,60	€ 1.560.851,60	€ 1.518.000,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PAT	€ 612.000,00	€ 408.000,00	€ 408.000,00	€ 400.000,00
ALTRI CONTRIBUTI PAT	€ 260.174,00	€ 1.500,00	€ 0,00	
ALIENAZIONI BENI	€ 15.100,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ALTRE ENTRATE (CONTRIBUTI PSR)	€ 97.158,46	€ 51.087,66	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTI PROGETTI PSR DA FEM	€ 9.427,15	€ 9.427,15	€ 0,00	€ 0,00
ALTRE ENTRATE (LEADER)	€ 141.863,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ALTRE ENTRATE (Progetto PSR Comunita')	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE TITOLO 4	€ 1.145.722,83	€ 470.014,81	€ 408.000,00	€ 400.000,00
TOTALE COMPLESSIVO BILANCIO	€ 3.759.651,82	€ 2.062.767,97	€ 1.971.452,64	€ 1.919.300,52

In termini assoluti totali, al netto dell'avanzo di amministrazione e dei fondi pluriennali, le entrate complessive calano di **703.238,02.= euro**, (2.762.104,43.= anno 2019 - 2.058.866,41.= anno 2020) dovuti soprattutto a minori entrate rispetto all'anno 2019 di contributi per progetti a valere sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per euro 46.078.80.=, del progetto Leader euro 151.863,22.= e per euro 204.000,00.= per minori assegnazioni all'investimento provinciali.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate in conto corrente registrano un aumento relativo a maggiori oneri per il personale di ruolo derivanti ai maggiori trasferimenti legati ai miglioramenti contrattuali derivanti dalla recente sottoscrizione dei nuovi contratti di lavoro provinciali, nonché per la copertura dei costi relativi al personale addetto alle attività al pubblico e didattiche che nel corso dell'esercizio 2018 hanno avuto anch'essi il rinnovo di contratto provinciale per gli operai agricoli forestali.

Le entrate proprie ricomprendono i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi. Esse sono ricomprese nel Titolo 3 delle entrate (Entrate extra-tributarie), ove si iscrivono, rispettivamente, i proventi da vendita di beni, dalla erogazione di servizi, dalla gestione di beni, da rimborsi e restituzioni. Dette entrate, che sotto l'aspetto funzionale non differiscono dalla precedente classificazione, sono legate, come noto, alla gestione delle attività al pubblico, alla effettuazione delle attività didattiche a favore delle Scuole, alla gestione di alcune aree a sosta regolamentata e soggetta a tariffa, oltre che da entrate per affitti di immobili e da altri rimborsi.

Per quanto riguarda la vendita di beni e di servizi e la gestione delle aree di sosta, la quantificazione delle previsioni assume carattere prudenziale, e rispetta il trend degli esercizi precedenti, in applicazione dei principi contabili ora vigenti. Per quanto riguarda inoltre le entrate derivanti dal pagamento delle aree di sosta si rileva un leggero incremento inserito a bilancio delle entrate rispetto all'esercizio 2019 dovute alla nuova istituzione a far data dal 2018 di tre aree di sosta nei pressi del Lago di Calaita con parcheggi a pagamento nei soli week end di luglio e per il mese di agosto, nonché per l'adeguamento tariffario delle aree di sosta della zona Val Venegia e Paneveggio.

La tabella seguente riporta i dati di riferimento.

ESERCIZIO FINANZIARIO	2015	2016	2017	2018	2019
Attività didattiche cap. 323	€ 83.775,00	€ 102.990,20	€ 28.566,00	€ 25.890,00	€ 26.868,00
Vendita di gadget cap. 311	€ 35.717,64	€ 35.056,50	€ 46.721,05	€ 49.245,00	€ 39.737,00
Vendita di servizi cap. 321/1					
Ingressi ai centri visitatori* cap. 321/02	€ 26.189,50	€ 30.694,00	€ 19.826,03	€ 17.593,72	€ 15.266,00
Tariffe e pedaggi cap. 325	€ 124.736,75	€ 129.463,75	€ 133.560,25	€ 170.985,00	€ 175.331,00
TOTALI	€ 270.418,89	€ 298.204,45	€ 228.673,33	€ 263.713,72	€ 257.202,00

Sino al 2016 questa voce comprendeva anche alcune tipologie di entrate da accompagnamento di escursioni

Si fa notare come gli esercizi sino al 2016 non siano confrontabili con gli ultimi per due motivi: da un lato la parziale diversa classificazione delle entrate adottata internamente, in particolare perché alcuni accompagnamenti di gruppo fatti sul sentiero attiguo al centro di Paneveggio venivano introitati come ingressi; dall'altro il cambiamento intervenuto nel modello di gestione delle attività didattiche, che ha comportato l'assunzione in entrata dei soli servizi didattici svolti per le scuole, essendo dal 2017 gli aspetti logistici dei soggiorni gestiti direttamente da soggetti esterni all'Ente, per questi motivi il confronto corretto si può fare dal 2017 in poi. Si rileva come un criterio prudenziale sia stato applicato in particolare rispetto alle entrate da tariffe e pedaggi (parcheggi), in considerazione della loro dipendenza da fattori quali l'andamento atmosferico stagionale.

	Anno 2019		Previsione esercizio 2020
Attività didattiche	€ 26.868,00	Cap. 323	€ 25.000,00
Vendita di beni e servizi	€ 39.737,00	Cap. 311-321/01	€ 39.000,00
Ingressi ai centri visitatori	€ 15.266,00	Cap. 321/02	€ 15.000,00
Tariffe e pedaggi	€ 175.331,00	Cap. 325	€ 140.000,00
Totale	€ 257.202,00		€ 219.000,00

Ancora, nel Titolo 3 vengono iscritti i fitti attivi per la concessione della gestione a due aziende agricole locali dei prati del compendio Welsperg per circa euro 5.000,00 nonché una somma a carattere residuale, per entrate da rimborsi e recuperi vari (tra cui il rimborso del personale a comando) per una somma di euro 32.000,00.=

In conformità ai criteri del Decreto legislativo n. 118/2011 è stata inoltre calcolata la percentuale media di incasso degli ultimi cinque anni, tale percentuale risulta superiore al 100% e quindi non è necessario accantonare alcuna quota al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

ENTRATE CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale, comprese nel titolo 4, registrano una notevole diminuzione ammontante ad euro 703.238,02.= dovuta in parte alla diminuzione dei contributi agli investimenti da parte della Provincia (da 612.000,00 ad euro 408.000,00) nonché alla diminuzione delle entrate di investimento legata alle minori progettazioni specifiche sui progetti PSR. Infatti nell'esercizio 2019 l'Ente aveva progetti finanziati nell'ambito delle varie misure del PSR, dichiarati ammissibili dalla Provincia per un totale di euro 249.021,68.= ove i più rilevanti erano il contributo che derivava dalla ammissione a finanziamento del progetto di completamento e manutenzione straordinaria del percorso escursionistico per MTB Caoria-Paneveggio, presentato nell'ambito della iniziativa LEADER (euro 141.863,22): sempre legato a questo progetto vi era il contributo al cofinanziamento, per 10.000 euro, previsto dall'accordo specifico stipulato con la Comunità di Primiero, più altri 2 progetti PSR: "Studi volti alla verifica dell'efficacia delle misure di conservazione di alcune specie ed habitat di interesse comunitario ricadenti nel territorio del Parco" per euro 27.000,00.= e il progetto denominato "Percorso tematico I cembri e la memoria" per euro 70.158,47.=. Per l'esercizio 2020 è previsto il finanziamento di un solo progetto a valere sulla operazione 4.4.3, denominato "Interventi di recupero ai fini ambientali di aree prative e di contenimento ed eradicazione del Poligono giapponese (*Reynoutria japonica*)" per un importo di spesa di euro 56.764,07.=, infatti l'istruttoria provinciale per l'ammissione al finanziamento di questi progetti si è conclusa positivamente. L'avvicinarsi della fine del periodo di programmazione ha comunque ridotto l'emanazione di bandi di interesse dell'Ente da parte della Provincia: entro la fine dell'anno 2019 è atteso un nuovo bando relativo all'operazione 7.5.1 mentre nel 2020 usciranno bandi a valere sulle operazioni 7.6.1 e 4.4.3., pertanto eventuali predisposizione di nuovi progetti saranno oggetto di successive attività di programmazione e quindi potranno essere inseriti eventualmente a conclusione dell'iter di finanziamento nel corso dell'esercizio finanziario 2020, come anche l'eventuale contributo agli investimenti straordinario di euro 200.000,00.= vincolato alla realizzazione di interventi di sistemazione e ripristino dei sentieri danneggiati dalla tempesta Vaia, che la Provincia ha assegnato per l'esercizio 2019, e dato che gli interventi non sono ancora stati conclusi si può prevedere che possa essere concesso anche per l'esercizio 2020.

Quindi per l'esercizio 2020 le entrate previste in conto capitale si riferiscono oltre al trasferimento provinciale ordinario di € 408.000,00 indicato più sopra, e il contributo per la sistemazione della rete sentieristica derivante dalla convenzione tra Ente Parco, Provincia e Sat.. A ciò si aggiungono le risorse relative al finanziamento di un progetto PSR 2014-2020 triennale (2017-2020) denominato Smartalp di euro 9.427,15.= di cui l'Ente capofila è la Fondazione Edmund Mach, e il progetto sulla misura 4.4.3, denominato "Interventi di recupero ai fini ambientali di aree prative e di contenimento ed eradicazione del Poligono giapponese" per un importo di spesa di euro 56.764,07.=. Altri possibili progetti PSR potranno essere presentati nel corso del 2020 dopo la pubblicazione dei relativi bandi contenenti le modalità di

ammissione, ma la loro eventuale ammissione a contributo sarà inserita nel corso del 2020, solo dopo l'effettiva concessione del finanziamento da parte della Provincia. Il quadro complessivo delle risorse sull'intero periodo 2020-2022, al netto delle partite tecniche per giri contabili delle partite di giro e anticipazioni di cassa, è dunque il seguente :

CLASSIFICAZIONE DELL'ENTRATA	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDI PLURIENNALI	€ 3.901,56	€ 2.601,04	€ 1.300,52
DISPONIBILITA' DI CASSA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1.332.851,60	€ 1.332.851,60	€ 1.290.000,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 256.000,00	€ 228.000,00	€ 228.000,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 470.014,81	€ 408.000,00	€ 400.000,00
TOTALI	€ 2.062.767,97	€ 1.971.452,64	€ 1.919.300,52

1.2 Uscita

La struttura della spesa conferma la riclassificazione complessiva adottata già in sede di prima applicazione della nuova struttura di bilancio avvenuta nell'esercizio 2016. A tal proposito si ricorda pertanto come la missione 01 (Servizi istituzionali e generali) ricomprende esclusivamente le spese relative agli organi di governo dell'ente, le spese per comunicazione istituzionale, le spese per i sistemi informativi, le spese per la gestione dei servizi finanziari, le imposte e tasse. La missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) ricomprende l'intero rimanente ambito di azione dell'ente, e viene suddivisa in due programmi: 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) dedicato alle attività di educazione ambientale e di gestione delle attività al pubblico, inclusa la apertura dei centri visitatori; 5 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione), che riassume l'insieme degli altri settori di attività del parco. Soltanto in quest'ultimo programma si individuano spese in conto capitale, interamente dedicate agli interventi sul territorio, in larga parte svolte in amministrazione diretta con personale operaio alle dirette dipendenze dell'ente, nonché agli interventi finanziati nell'ambito del PSR di valenza pluriennale.

Nel macroaggregato inerente i redditi da lavoro dipendente, nel titolo 1, oltre a tutto il personale inserito in pianta organica, si scrivono anche gli oneri per il personale addetto alla didattica, ai centri visitatori e alla gestione della mobilità, comunque assunto con contratto di diritto privato.

Il personale operaio addetto agli interventi sul territorio, invece, inserito nel titolo 2 della missione 09, programma 5, è confermato in sette unità a tempo indeterminato, mentre le unità stagionali saranno assunte, in corso d'esercizio, per la realizzazione degli investimenti programmati e delle azioni progettuali finanziate dal PSR ed dalle ulteriori assegnazioni straordinarie per gli interventi di sistemazione sentieri danneggiati a seguito della tempesta Vaia dello scorso anno.

La descrizione specifica e completa delle azioni e della corrispondenza finanziaria con il bilancio è contenuta nel Piano delle Attività 2020-2022, che accompagna il relativo bilancio.

Il quadro complessivo delle spese sull'intero periodo 2020-2022, al netto delle partite tecniche per giri contabili e anticipazioni di cassa, è il seguente:

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI - spesa corrente	€ 129.300,00	€ 127.300,00	€ 122.300,00
MISSIONE 09 - PROGRAMMA 2 VALORIZZAZIONE AMBIENTALE spesa corrente	€ 298.000,00	€ 296.000,00	€ 290.500,00
MISSIONE 09 - PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI spesa corrente	€ 1.156.551,60	€ 1.113.551,60	€ 1.097.200,00
MISSIONE 09 - PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI spesa in conto capitale	€ 473.916,37	€ 429.601,04	€ 404.300,52
MISSIONE 20 - FONDI DI RISERVA MISSIONE 60 - ONERI FINANZIARI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALI	€ 2.062.767,97	€ 1.971.452,64	€ 1.919.300,52

Per quanto riguarda la disponibilità complessiva di cassa, questa è costituita dai trasferimenti provinciali di parte corrente (€ 1.100.000,00) e di parte capitale (€ 247.200,00) appostati nei corrispondenti capitoli del bilancio provinciale, ai quali si aggiungono le riscossioni direttamente gestite dall'ente. A queste entrate di liquidità potranno aggiungersi nel corso dell'anno quelle derivanti dalla progressiva realizzazione dei progetti PSR e dal progetto Translagorai che dovrebbe concludersi nel corso 2020, che però al momento sono di difficile quantificazione. In via previsionale e prudentiale la liquidità complessiva certa, derivante quindi, oltre che dalle voci citate, anche dall'anticipazione di cassa concessa pari ad euro 131.885,16.=, per il 2020 è pari ad € 2.939.585,16.=. Si tratta di un livello di liquidità che, sarà presumibilmente insufficiente a fare compiutamente fronte alle esigenze di cassa previste per l'intero esercizio 2020; la distribuzione delle

risorse sui singoli aggregati di spesa, pertanto (che potrà comunque essere meglio calibrata in corso d'esercizio), privilegerà la copertura dei flussi di cassa inerenti le spese effettivamente obbligatorie e connesse a vincoli giuridici di pagamento precisi: personale di diritto pubblico inserito in pianta organica, utenze e canoni, personale addetto ai centri visitatori, personale operaio, imposte e tasse. Fermo restando il ricorso ad anticipazioni da parte del tesoriere dell'ente, si renderà necessario quindi un continuo ed attento monitoraggio dei flussi di cassa durante l'intero esercizio. Si evidenzia peraltro la necessità che ulteriori flussi di liquidità derivino all'Ente da pagamenti provinciali per progetti ed attività in conto capitale già realizzati, anche in esercizi precedenti al 2019, e non ancora saldati.

Il ricorso ad anticipazioni di tesoreria dovrà comunque essere debitamente chiuso entro il termine dell'esercizio.

1.3 Elenco delle quote vincolate, derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente

L'allegato quadro generale riassuntivo e il prospetto degli equilibri di bilancio riportano e dimostrano il rispetto dei vincoli di destinazione delle assegnazioni provinciali, sia di parte corrente sia per contributi agli investimenti. In particolare si evidenzia il vincolo di destinazione delle risorse a derivazione provinciale per la realizzazione degli interventi di cui al PSR 2014-2020.

In assenza di determinazione dell'avanzo di amministrazione, pertanto, questi risultano gli unici vincoli direttamente applicabili al bilancio 2020, anche a fronte della previsione del comma 4, dell'art. 78 bis 1 della L.P. n. 18/2015, che prevede: "*4. I bilanci delle agenzie e degli enti pubblici strumentali indicati nel comma 1 si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali*".

1.4 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili

Gli interventi programmati in conto capitale riguardano principalmente le azioni di investimenti fissi sul territorio del parco (realizzazione di opere in economia, in amministrazione diretta) e per l'acquisto di beni

durevoli (attrezzature e macchinari, hardware). I disastrosi eventi verificatisi alla fine di ottobre 2018, con la tempesta denominata “Vaia”, hanno colpito duramente anche il territorio del Parco Naturale e l’Ente nel corso del 2019 ha attivato il proprio personale operaio per contribuire, con gli altri soggetti del territorio, alle prime attività di recupero e ripristino, concentrando in particolare le azioni nelle località più prossime alle strutture del Parco (sede, centri visitatori etc.). L’azione del Parco si è concentrata sul recupero della sentieristica, e a tal fine l’Ente, oltre ad impiegare risorse proprie, ha usufruito per l’anno 2019 di uno specifico finanziamento provinciale di € 200.000,00 che ha permesso l’assunzione stagionale di 6 operai in aggiunta al contingente “ordinario”. Non tutti i danni provocati dalla tempesta ai sentieri sono stati ancora sistemati, in particolare per quanto riguarda i tracciati più remoti, e si confida quindi sulla disponibilità di ulteriori risorse provinciali anche per l’esercizio 2020, che comunque al momento non sono state assegnate e quindi non possono essere inserite nel Bilancio di Previsione 2020-2021, ma saranno eventualmente oggetto di specifica variazione in corso d’anno.

L’elenco e la descrizione degli interventi programmati sono quindi inseriti nel Piano triennale delle Attività 2010-2021, che viene approvato contestualmente alla presente nota integrativa.

Agli interventi previsti con le assegnazioni provinciali di parte corrente e capitale ordinarie, si aggiunge per l’anno 2020 un contributo ordinario per manutenzione e controllo della rete sentieri in carico al Parco per l’importo di euro 1.500,00.=.

Inoltre in bilancio sono stati opportunamente iscritti gli importi relativi al progetto presentato nel corso del 2019 dal parco a valere su vari bandi relativi a misure ed operazioni del PSR. Di questo progetto la Provincia non ha ancora fatto l’assegnazione del contributo, ma essendo stato dichiarato ammissibile, viene inserito con gli importi ammessi di progetto tra le voci di spesa del Bilancio (euro 56.764,07.=) e il contributo richiesto pari al 90% del progetto, tra le voci dell’entrata (euro 51,087,66.=). Di seguito si riporta la tabella degli interventi PSR inseriti a bilancio 2020 e i relativi capitoli di stanziamento.

Operazione	Titolo progetto	Imputazione bilancio ENTRATA (CAPITOLO)	Imputazione bilancio SPESA (CAPITOLO)
04.04.03	Interventi di recupero ai fini ambientali di aree prative e di contenimento ed eradicazione del Poligono giapponese (<i>Reynoutria japonica</i>)	CAP. 429/2019	CAP. 224/2019
		€ 51.087,66	€ 56.764,07
	TOTALI	€ 51.087,66	€ 56.764,07

**INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE
DELLE TARIFFE PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZI AL PUBBLICO**

Il sistema tariffario dell'Ente, aggiornato di anno in anno in base alle dinamiche di mercato e ad eventuali direttive provinciali sopravvenute, riguarda fundamentalmente i seguenti servizi al pubblico:

- a) Vendita di beni materiali presso i Centri visitatori del Parco ed attraverso il Sito Web**
- b) Servizi di accompagnamento sul territorio, attività laboratoriali ed ingressi ai Centri visitatori.**
- c) Aree di sosta a pagamento**
- d) Educazione ambientale**

La determinazione effettiva dei singoli prezzi e delle singole tariffe applicate alla erogazione dei servizi e alla vendita dei beni, è assunta con provvedimento della giunta esecutiva, i quali possono anche demandare alla direzione la specificazione di alcuni di essi.

Vendita di beni materiali (gadget) presso i Centri visitatori del Parco ed attraverso il Sito Web.

La vendita di tale materiale oltre a costituire un canale di informazione e sensibilizzazione è una delle poche attività costituenti fonte di introito economico per l'Ente, in attivo rispetto alle spese. Le tariffe praticate prevedono ricarichi rispetto al costo di acquisto da Ditte terze in linea con quanto praticato da chi opera in campo commerciale, quindi con percentuali variabili fra il 20% ed il 35%.

Per quanto riguarda il noleggio di biciclette a pedalata assistita vengono applicate le tariffe stabilite in concerto con la Comunità di valle e l'APT locale avendo il Parco aderito ad un piano di mobilità alternativa comunitario. Tenuto conto della naturale obsolescenza a cui sono soggetti questi mezzi nel corso degli anni e per meglio venir incontro alle esigenze del pubblico alla ricerca di e-bike sempre più performanti e tecnologicamente all'avanguardia, nel corso del 2019 a Paneveggio è stata adottata una nuova forma di gestione affidando il servizio ad un soggetto privato.

Una particolare scontistica continua ad esser riservata ai possessori delle *mobility card* che consentono un utilizzo generalizzato di tutti i mezzi di trasporto provinciale.

Servizi di accompagnamento sul territorio, attività laboratoriali ed ingressi ai Centri visitatori.

Tutte le attività proposte al pubblico sono a pagamento. I costi relativi agli accompagnamenti di una giornata intera e di mezza giornata coprono interamente il costo/Operatore mentre quelli legati alle attività, laboratoriali e non, sono in linea di massima allineati a quelli praticati da altre realtà simili

alla nostra operanti a livello provinciale e nazionale. Tariffe ridotte sono riservate a gruppi precostituiti. Per tutti gli accompagnamenti guidati sul territorio la tariffa riservata alla fascia di età 6-14 viene fissata al 50% rispetto alle quote adulto previste.

I costi di entrata ai Centri visitatori recepiscono le direttive provinciali aventi come oggetto "la configurazione del sistema tariffario dei Musei della PAT", adottate con deliberazioni giuntali n. 2626 del 19 novembre 2010 e n. 1496 del 31 agosto 2015. Esse fissano tutta una serie di "riferimenti" per la determinazione da parte delle strutture museali delle tariffe e delle particolari condizioni di accesso. Va precisato che, non essendo assimilabili i Centri visitatori del Parco a dei musei veri e propri, non si è tenuti ad una ferrea applicazione di disposizioni che in parte il sistema tariffario dell'Ente Parco già recepisce (vedi ad es. ingressi gratuiti a portatori di handicap e loro accompagnatori, a possessori di card specifiche, a professionisti del settore, tariffe ridotte a ragazzi fino a 14 anni, ecc.).

Con Trentino Marketing da anni viene stipulata una convenzione avente per oggetto la *Trentino Guest Card* che prevede tariffe ridotte di ingresso per i possessori con rimborso a consuntivo da parte della società provinciale al Parco nella misura del 70% della tariffa standard adulto. A partire dal 2020 la card verrà distribuita anche nell'ambito Primiero/Vanoi e ciò genererà presumibilmente una domanda aggiuntiva di ingressi presso i centri visitatori.

Il budget massimo a nostra disposizione viene ricalcolato di anno in anno in base al numero di accessi ai Centri visitatori.

Al fine di incentivare la fruizione dei Centri visita vengono proposte ad ospiti e residenti nei comuni del Parco specifiche tessere (card *Amici del Parco*) che offrono oltre ad una tariffa ridotta d'ingresso anche agevolazioni su alcune attività.

Aree di sosta a pagamento

Le entrate connesse al pagamento dei ticket presso le quattro aree di sosta a pagamento presenti sul territorio del Parco (Val Venegia, Val Canali, Paneveggio e Calaita) sono legate all'attuazione del "Piano per la mobilità sostenibile del Parco naturale Paneveggio - Pale di San Martino", approvato dall'Ente nel 2003. Le tariffe sono state incrementate gradualmente negli anni al fine di raggiungere un sostanziale equilibrio fra entrate ed uscite, così come a suo tempo raccomandato dal Collegio dei Revisori dei conti. Attualmente, fermo restando che gli introiti derivanti dai ticket emessi presso le varie aree di sosta a pagamento varia di anno in anno ed è molto condizionato dall'andamento meteo, i ricavi risultano essere sempre superiori ai costi sostenuti, con percentuali oscillanti nell'ultimo triennio fra l' 80% ed il 130%.

Educazione ambientale

I servizi che il Parco offre attraverso il Progetto Parco Scuola agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado sono servizi a pagamento, ad eccezione delle richieste provenienti da Istituti scolastici presenti nei Comuni appartenenti al territorio del Parco o da quegli atenei universitari in convenzione con l'Ente Parco per attività di ricerca o di tirocinio. Da un paio di anni è stata introdotta una tariffa per gli alunni dei plessi presenti nella Valli di Fiemme e di Fassa non appartenenti ai Comuni del Parco (Tesero, Ziano, Panchià, Vigo di Fassa e Pozza di Fassa) che chiedono i servizi del Parco. Fin quando è stato possibile l'Ente ha erogato loro i servizi a titolo gratuito; ora si è deciso di applicare delle tariffe minime semplificando, nonostante la varietà e la durata delle proposte, a due sole quote: € 5 per i progetti didattici da svolgersi solo in classe o nei pressi della scuola; € 10 per i progetti didattici che prevedono, oltre agli incontri in classe, una o più uscite.

Per quanto concerne le scolaresche "Extralocali" le tariffe applicate per le visite di mezza o di una giornata riguardano quasi totalmente servizi che il Parco svolge in prima persona attraverso i suoi operatori e pertanto sono state costruite in base ad un criterio di sostanziale pareggio tra la spesa dell'operatore e l'introito derivante dalle quote di adesione, tenendo conto sia di una ragionevolezza di costo per persona (trattandosi di attività rivolte alla scuola) sia delle tariffe applicate altrove per servizi analoghi. Vi è tuttavia un'unica proposta didattica che prevede l'intervento di un esperto che fa variare lievemente il costo ad alunno. Per le visite di mezza o una giornata si prevede, in conformità con altre istituzioni, la gratuità per gli insegnanti accompagnatori senza più il vincolo di un minimo di 18 paganti.

Per quanto riguarda invece le proposte di attività didattiche su più giorni, con decorrenza dall'esercizio 2017 la Giunta esecutiva dell'Ente ha deciso di variare sostanzialmente le modalità di vendita dei pacchetti. Si è pertanto proceduto ad analizzare puntualmente i costi ed individuare tariffe per i soli servizi educativi forniti dal Parco scorporando i costi per i servizi di ricettività alberghiera e di trasporto. La gestione della ricettività e del trasporto delle scolaresche, pertanto, è demandata ad Agenzie presenti sul territorio, dimostratesi interessate alla costruzione di pacchetti all inclusive.

Tenuto conto che per l'Ente il costo è di un operatore a gruppo, le nuove tariffe del Parco vengono ora proposte al committente "a gruppo" e sono infatti costruite in base ai costi sostenuti per gli operatori del parco assunti a tempo determinato o indeterminato o per eventuali interventi di esperti esterni e prevedono che il bilancio finale sia sostanzialmente a pareggio, trattandosi di attività istituzionale. A differenza del metodo applicato in passato, ora si è cercato un criterio di maggior corrispondenza tra costi effettivi per l'Ente e tariffa da applicare agli istituti scolastici. In tal senso si è

ridotto il costo per quei gruppi che arrivano e/o partono a metà giornata. L'iniziativa rivolta agli studenti universitari avviata nel 2015 e ripetuta negli anni a seguire che propone soggiorni nel parco con attività didattiche di introduzione agli studi faunistici, prevista anch'essa a pagamento, prevede una tariffa minima che garantisca un pareggio di bilancio tra i costi vivi di vitto e alloggio in foresteria e personale a tempo determinato e introiti dalle quote di partecipazione anche con il raggiungimento della quota minima di partecipanti. La tariffazione specifica di ciascuna attività viene approvata ogni anno a settembre; per l'anno scolastico 2019-20 per quanto riguarda le "Scuole locali" e per l'intero anno solare 2020 per le "Scuole extra-locali" si rimanda dunque al documento "Determinazione delle tariffe delle attività didattiche proposte alle scuole" approvato dalla Giunta Esecutiva n. 30 del 12 agosto 2019.

RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DIRETTIVE PROVINCIALI IN MATERIA DI FORMAZIONE DEL BILANCIO DEGLI ENTI STRUMENTALI

La Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 1831 del 22 novembre 2019 ha definito, le *Direttive per la definizione del bilancio di previsione 2019-2021, delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia*”, infatti, come noto il comma 4 dell'articolo 79 dello Statuto prevede una clausola di esaustività riguardo agli oneri posti a carico del sistema territoriale integrato che sottrae gli enti dello stesso alle disposizioni statali; tale clausola trova applicazione in quanto la Provincia adotta per sé e per gli altri enti del sistema autonome misure di razionalizzazione e di contenimento della spesa idonee ad assicurare, con riferimento al sistema medesimo, il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle Amministrazioni pubbliche.

Lo strumento a tal fine previsto nell'impianto normativo provinciale è rappresentato dall'emanazione di specifiche direttive nei confronti delle agenzie e degli enti strumentali (enti pubblici, fondazioni, società) che rappresentano anche lo strumento attraverso il quale la Provincia responsabilizza i medesimi in ordine al conseguimento degli obiettivi delle manovre finanziarie provinciali.

Le direttive emanate prevedono misure di razionalizzazione e contenimento della spesa in continuità con l'impostazione già ad oggi adottata anche per i prossimi esercizi, posto che l'individuazione di ulteriori azioni e obiettivi deve tenere conto delle mission degli enti e della riorganizzazione e del riassetto degli stessi in corso. L'applicazione delle stesse è quindi prevista a decorrere dall'esercizio 2020.

Con riferimento ai contenuti delle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa viene previsto, nello specifico, il contenimento delle spese “di funzionamento” nell'ammontare delle spese sostenute nel 2019 e la conferma dei limiti afferenti le spese per incarichi e consulenze, le spese discrezionali nonché per gli acquisti di arredi, autovetture, immobili e locazioni, nelle misure vigenti. Per quanto attiene alla spesa di personale trovano applicazione le specifiche direttive che verranno approvate dalla Giunta provinciale in materia di personale e contratti di collaborazione.

La dimostrazione del rispetto delle direttive in sede di redazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 dell'Ente Parco viene di seguito riportata in corrispondenza dei punti delle direttive medesime.

1. Entrate degli enti e delle agenzie:

Le direttive prevedono:

- a) I trasferimenti provinciali devono essere iscritti in bilancio in misura corrispondente alle somme stanziare sul bilancio della Provincia.***
- b) Per le entrate da tariffe, corrispettivi e canoni, gli enti e le agenzie tengono conto delle specifiche indicazioni assunte dalla Giunta provinciale nei singoli settori di intervento.***

Qualora l'ente o l'agenzia intendesse proporre incrementi tariffari che devono essere approvati dalla Giunta provinciale, lo stesso dovrà preventivamente sottoporre la proposta al tavolo tariffe istituito presso la Provincia.

c) Non possono essere previste entrate per il ricorso a operazioni creditizie diverse dalle anticipazioni di cassa.

a) I trasferimenti provinciali sono iscritti in misura corrispondente alle somme stanziare nel bilancio provinciale. I capitoli del bilancio provinciale interessati sono rispettivamente numerati 806020 per le assegnazioni correnti e 806220 e 806221 per i contributi agli investimenti.

I capitoli del bilancio dell'ente, corrispondenti, sono numerati 201/1, 201/2 e 421/1. La corrispondenza riguarda ciascuno degli esercizi 2020, 2021, 2022.

b) Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe e di prezzi al pubblico per servizi resi dall'ente, si rinvia all'apposito documento di bilancio "*Indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico*", compreso nella presente relazione.

c) Non sono previste operazioni creditizie, ad eccezione della attivazione della anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei termini stabiliti a livello provinciale, che l'anno 2020 ammontano ad euro 131.885,16.=

2. Spese degli enti e delle agenzie

a) Spesa per l'acquisto di beni e servizi

A decorrere dall'anno 2020 la spesa per ciascun esercizio del bilancio relativa all'acquisto di beni e servizi per il funzionamento quali - utenze e canoni, locazioni (utilizzo beni di terzi), spese condominiali, vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente), sistemi informativi, giornali, riviste e pubblicazioni, altri beni di consumo, formazione ed addestramento del personale, manutenzione ordinaria e riparazioni, servizi amministrativi, prestazioni professionali e specialistiche e altri servizi - unitamente alle altre spese di funzionamento quali le assicurazioni, non può superare il volume complessivo della medesima spesa del 2019. Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale e quelli relativi all'attività commerciale. Il confronto dovrà essere effettuato fra dati omogenei pertanto nella determinazione della spesa l'ente o l'agenzia può escludere le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.

Al riguardo si rimanda a quanto riportato in Tabella n. 1, allegata, che dimostra il rispetto della direttiva.

b) Spesa per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza

A decorrere dall'anno 2020, gli enti e le agenzie possono affidare nuovi incarichi per un importo complessivo su ciascun esercizio del bilancio (corrispettivo totale lordo) non superiore al 35% delle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

A tal fine ci si avvale della Tabella n. 2, allegata, la quale riporta il confronto tra gli esercizi considerati, e che dimostra il rispetto della direttiva.

c) Razionalizzazione e contenimento delle spese di natura discrezionale

A decorrere dall'anno 2020, per ciascun esercizio del bilancio, le spese discrezionali afferenti i servizi generali quali le spese per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazioni, spese di rappresentanza, ecc., devono essere autorizzate in misura non superiore al 30% del corrispondente valore medio del triennio 2008-2010. Dall'applicazione delle presenti direttive restano escluse le spese sostenute per attività di ricerca.

Disposizioni comuni per i punti b) e c)

Dai limiti sopra definiti restano escluse:

- *le spese indispensabili purché connesse all'attività istituzionale dell'ente o dell'agenzia, le quali comunque devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio;*
- *le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni, in particolare a valere sui fondi finanziati dall'Unione Europea.*

Tali tipologie di spese sono analizzate nella Tabella n. 3. Come già evidenziato nella relazione al bilancio del precedente esercizio, la riclassificazione del bilancio ha permesso di dare riscontro alle direttive provinciali con modalità di analisi più corrette e lineari rispetto a quanto riportato nelle relazioni dei bilanci precedenti, in particolare evidenziando le spese che – sia pure rientranti tra quelle definite “discrezionali” - attengono in realtà strettamente alle funzioni istituzionali dell'Ente, come peraltro stabilito nel paragrafo delle Direttive denominato *Disposizioni comuni per i punti b) e c)*.

Nella Tabella n. 3, quindi, al fine del confronto con gli esercizi considerati, si riportano i due insiemi delle spese considerate, comprensive anche di tali iniziative istituzionali. Si considerano quali spese istituzionali e indispensabili, le seguenti fattispecie:

- *spese per la comunicazione istituzionale (periodico di informazione a stampa, strumento informativo annuale delle attività al pubblico)*
- *spese per i servizi informatici (banda larga e programma contabilità con Trentino Digitale, assistenza sito web)*
- *spese per acquisto di beni e servizi inerenti le attività commerciali dell'ente, in quanto strumentali alla realizzazione di entrate proprie di carattere ricorrente*
- *spese per acquisto di beni e servizi connessi alle attività di educazione ambientale e alla fruizione dei centri visitatori.*

d) Spese per il personale

- Per quanto riguarda le disposizioni relative al personale gli Enti e le Agenzie rispettano le specifiche direttive definite dalla Giunta provinciale in materia di personale e di contratti di collaborazione.

- In allegato al rendiconto le agenzie e gli enti devono riportare i dati riferiti al numero di dipendenti (espresso in unità fisiche) alla data del 31 dicembre distintamente per tipologia di contratto (pubblico o privato) e per durata dello stesso (tempo determinato o indeterminato). Deve inoltre essere data evidenza del personale messo a disposizione o comandato da altri enti e presso altri enti, nonché dei contratti di collaborazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1935 del 04 dicembre 2019, sono state emanate direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali i quali se tenuti alla redazione di bilanci/budget di durata pluriennale i limiti definiti nelle seguenti direttive a valere per l'anno 2020 devono essere ritenuti validi anche per gli esercizi 2021 e 2022.

Per quanto riguarda il costo del personale le direttive prevedono che:

1. gli Enti strumentali costituiscono il budget per area direttiva per l'anno 2020 sulla base delle indicazioni impartite dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale;
2. gli enti strumentali possono procedere con l'attivazione e/o lo svolgimento delle procedure di progressione verticale oggetto dell'articolo 16 della l.p. n. 18/2017 già previste nel piano dei fabbisogni e approvate con deliberazione giuntale, nei limiti delle risorse specificatamente stanziato dalla Provincia;
3. gli enti garantiranno che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale anche con riferimento agli obblighi dettati dalle norme sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

La spesa per collaborazioni dell'anno 2020 dovrà essere non superiore a quella dell'anno 2019.

1. complessivamente, per l'anno 2020, la spesa di personale, inclusa quella afferente le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della l.p. n. 23/1990, non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2019. Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri connessi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni di personale autorizzate dalla Provincia, la spesa connessa al rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro. Nel caso di esternalizzazioni dai dati dell'anno precedente va esclusa la spesa delle collaborazioni oggetto di esternalizzazione;
2. la spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione dell'anno 2020 non potrà essere superiore a quella del 2019. Nel rispetto del valore massimo di spesa complessiva di cui al punto 1., il limite di spesa per lavoro straordinario o viaggi di missione potrà essere superato solo ed esclusivamente per la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli di servizio; i dirigenti/direttori responsabili danno puntuale motivazione dell'eventuale supero di spesa. Il sostenimento delle spese di missione deve inoltre uniformarsi ai principi di economicità e di essenzialità: a tal fine gli enti provvedono al contenimento delle spese adottando le

opportune modalità di spesa (voli low cost – convenzioni alberghiere – riconoscimento di vitto e alloggio secondo criterio di sobrietà, ecc.).

Il rispetto delle direttive è deducibile dalla Tabella allegata n. 4. al riguardo si evidenzia che a seguito dell'approvazione da parte della Provincia del Piano dei fabbisogni di personale dell'Ente avvenuto nel corso dell'esercizio 2019, la dotazione organica dell'Ente è così articolata:

Tabella 1: La dotazione organica e i posti coperti

Settore	Dotazione prevista	Dotazione coperta
Direzione	Direttore	Direttore
Amministrativo	1 Direttore d'ufficio	1 Direttore d'ufficio (incaricato)
	1 collaboratore	
	2 Assistenti	2 Assistenti amministrativi
	1 Coadiutore	1 Coadiutore (a tempo determinato)
Ricerca e Conservazione	1 Collaboratore	1 Collaboratore
	4 Assistenti ambientali	3 Assistenti ambientali
Tecnico e Allestimenti	1 Funzionario	1 Funzionario tecnico
	2 Collaboratori	1 Collaboratore tecnici
Attività al pubblico	1 Funzionario	1 Funzionario (part time)
	1 Collaboratore	1 Collaboratore
Informazione e Comunicazione	1 Collaboratore	1 Collaboratore (part time)

La dotazione organica prevista con il nuovo assetto è quindi di 16 unità oltre al direttore: di queste attualmente (dicembre 2019) solo 13 risultano effettivamente coperte, in quanto nel corso dell'esercizio 2019 si è provveduto alla copertura di un posto assistente amministrativo autorizzato dalla Provincia tramite procedura di stabilizzazione art. 12 della L.p. 3.08.2018, n. 15 (delibera della Giunta esecutiva dell'Ente Parco n. 38 del 26.09.2019) ed alla assunzione di un coadiutore amministrativo a tempo determinato con contratto part time, in sostituzione di altro personale a tempo determinato che si è dimesso dal servizio perché assunto con contratto a tempo indeterminato presso altra Amministrazione (determinazione del direttore n-. 127 del 11.10.2019).

Nel mese di ottobre 2019 una dipendente dell'Ente Parco inquadrata nel profilo di assistente amministrativo C base è passata in comando presso la Provincia per il periodo di un anno, (delibera della Giunta esecutiva dell'Ente parco n. 31 del 12.08.2019 e determina del direttore n. 126 del 11.10.2019) per la quale si resta in attesa di poter effettuare il passaggio diretto inter - enti, indicativamente nel corso dell'esercizio 2020 e la conseguente copertura a tempo indeterminato del posto divenuto vacante.

E' prevista inoltre l'assunzione nell'esercizio 2020 di un posto di assistente tecnico da assegnare al corrispondente ufficio tecnico dell'Ente a supporto del lavoro di gestione dei lavori in amministrazione diretta tramite gli operai assunti direttamente dall'Ente e in parte anche alla gestione delle attività relative ai lavori pubblici e appalti gestiti in autonomia dall'Ente Parco.

Rimangono inoltre ancora da completare le procedure relative alle progressioni verticali del personale di ruolo dell'Ente Parco autorizzate con la delibera di approvazione delle direttive al bilancio, n. 1831 del 22.11.2019 previste dal contratto di lavoro sottoscritto nell'ottobre 2018, che si prevede quindi di concludere nel corso dell'esercizio 2020.

e) Compensi ai componenti degli organi di enti e agenzie

Nella determinazione dei compensi e rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi degli enti e agenzie, le agenzie e gli enti medesimi sono tenuti ad applicare le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 2010 nonché i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 del 2010,, e relativamente al Centro Servizi culturali S. Chiara le deliberazioni n. 1764 del 2011 e n. 1372 del 2015.

Nessun componente degli organi di amministrazione dell'Ente Parco avente diritto alla indennità di carica, fruisce della stessa per importi superiori ad € 90.000. Si è già data applicazione alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 di data 19 novembre 2010 nonché ai criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 di data 23 dicembre 2010 come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 2015 e n. 1764 di data 19 agosto 2011 ai sensi dell'articolo 32, comma 9 quater della L.P. n. 3/2006.

f) Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

A decorrere dall'anno 2020 gli enti pubblici strumentali possono procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili con i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra questi enti e la Provincia già approvati alla data di entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013 nonché le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia. In particolare gli enti perseguono l'obiettivo di riduzione della spesa per i canoni di locazione, sia in fase di rinnovo dei contratti che attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti di locazione in essere. Trova in ogni caso applicazione l'art. 3 comma 6 bis della l.p. n. 10 del 2012. Per le agenzie trova applicazione quanto previsto per la Provincia dall'articolo 4 bis della legge provinciale n. 27 del 2010.

L'Ente, per il 2020 non prevede l'acquisto di beni immobili. Nel corso del 2018 si è proceduto al rinnovo per un nuovo biennio del contratto di locazione passiva di un'unità immobiliare in C.C. Transacqua (TN), ad uso laboratorio, per il periodo 1 agosto 2018-31 luglio 2020 da soggetto privato, per garantire la idonea dislocazione dei servizi di falegnameria e di magazzino, indispensabili per lo svolgimento delle funzioni

legate alla manutenzione del territorio. Il rinnovo è avvenuto alle stesse condizioni originarie di contratto e assume valenza indispensabile, per garantire la funzionalità degli interventi e delle lavorazioni gestite in amministrazione diretta.

L'Ente ha inoltre in corso un contratto passivo di affitto di fondi rustici, che permette di disporre dell'ampia porzione prativa e boscata, in Val Canali, dedicata ormai da alcuni anni alla conservazione, alla promozione e alla valorizzazione dei caratteri ambientali e naturali propri del parco.

g) Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

A decorrere dall'anno 2020, la spesa per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture o di strutture rinnovate, in quanto non più funzionali, e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerata non può superare il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012. Dal limite risultano esclusi gli acquisti di arredi effettuati per la sostituzione di beni necessari all'attività core e l'acquisto di autovetture in sostituzione di quelle necessarie per l'attività di pertinenza e che abbiano caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del mezzo sostituito. Nel caso in cui l'ente o l'agenzia nel triennio 2010-2012 abbia sostenuto una spesa riferita alle fattispecie in esame inferiore a 10 mila euro può procedere ad effettuare acquisti nei limiti di tale importo (10 mila euro). Il Centro Servizi culturali S. Chiara, tenuto conto dell'impossibilità oggettiva di determinare i dati contabili afferenti agli esercizi pregressi, con riferimento alle spese in esame dovrà autorizzare le spese in misura non superiore al 90% della media 2013-2014 ferme restando le precisazioni di cui ai primi tre paragrafi del presente punto. Ai fini delle presenti direttive per l'identificazione dei beni rientranti nella voce "arredi" va fatto riferimento al sistema gestionale "Mercurio"- categoria merceologica "Mobili". Per quanto concerne le autovetture va invece fatto riferimento alla lettera a) dell'articolo 54 del d.lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada) che definisce autovetture " i veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti compreso quello del conducente".

Per l'esercizio 2020 L'Ente non procederà alla fornitura di arredi, salvo qualche eventuale sostituzione di arredi per uffici che si dovesse rendere necessaria a causa dell'ordinario deterioramento delle attrezzature di modico valore.

h) Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi

Per le Agenzie trovano applicazione le procedure vigenti per le strutture organizzative della Provincia. Alla luce di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 36 ter 1 della L.P. 23/90 gli enti strumentali della Provincia sono tenuti a rivolgersi ad APAC per l'espletamento di procedure di gara di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, quando gli interventi sono finanziati dalla Provincia.

Ai sensi del citato articolo 36 ter 1, per le acquisizioni di servizi e di forniture, gli enti strumentali devono utilizzare le convenzioni attivate da APAC secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale con propria deliberazione. Quando non sono tenuti ad utilizzare le suddette convenzioni, gli enti strumentali della Provincia acquisiscono servizi e forniture mediante acquisti sul mercato elettronico gestito da APAC (per acquisti al di sotto della soglia di rilievo europeo), o, in mancanza di beni o servizi, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a. o, in subordine, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni dettate dal citato articolo 36 ter 1 della L.P. n. 23/90.

Tenuto conto del suindicato quadro normativo, gli enti strumentali:

A) per i lavori:

– espletano in autonomia le procedure di affidamento di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 18, comma 3, della l.p. n. 9 del 2013 e dall'art. 33.1 della l.p. n. 26 del 1993, nel rispetto della normativa vigente;

– ricorrono ad APAC per l'espletamento delle procedure di gara di lavori di importo pari o superiore alla soglia comunitaria;

B) per i servizi e le forniture:

- utilizzano in autonomia le convenzioni attivate da APAC per le acquisizioni di servizi e di forniture secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale con propria deliberazione ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.P. n. 23/90;

- quando non sono tenuti ad utilizzare le suddette convenzioni, acquisiscono servizi e forniture mediante acquisti sul mercato elettronico provinciale (per acquisti al di sotto della soglia di rilievo europeo), o, in mancanza di beni o servizi su tale mercato, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a.;

– qualora tali strumenti non siano utilizzabili, per l'espletamento delle procedure di affidamento di importo pari o superiore alla soglia comunitaria sono tenuti a rivolgersi ad APAC, salvo deroga comunicata da quest'ultima in relazione alle proprie esigenze organizzative che può riguardare anche gare afferenti interventi finanziati dalla Provincia; per importi di affidamento inferiori alla soglia comunitaria gli enti procedono in autonomia nel rispetto della normativa vigente.

In relazione alla necessità da parte di APAC di pianificare i quantitativi di fabbisogno di servizi e forniture per approntare le convenzioni, ciascun ente e agenzia ha l'obbligo, per i beni e servizi individuati, di fornire, secondo le modalità e con la procedura che saranno individuate, l'analisi dei propri fabbisogni.

L'Ente ha già compiutamente fatta propria la norma provinciale, adottando al proprio interno delle procedure standard con le quali si allineano i procedimenti di approvvigionamento di beni e servizi alle indicazioni stesse.

3. Utilizzo degli strumenti di sistema e altri progetti trasversali

- *Gli enti e le agenzie adottano le azioni necessarie per assicurare l'utilizzo degli strumenti di sistema approntati dalla Provincia a supporto di tutti gli enti e soggetti del settore pubblico provinciale, con particolare riferimento a Trentino Riscossioni S.p.A., a Patrimonio del Trentino S.p.A., a Cassa del Trentino S.p.A., a Trentino Digitale S.p.A., all'Agenzia provinciale per le opere pubbliche oltre che all'Agenzia per gli appalti e i contratti;*

- *resta ferma la vincolatività per gli enti dell'implementazione degli interventi di carattere trasversale previsti dal Programma di gestione della Provincia (tra i quali il data center unico provinciale, Pitre, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, l'utilizzo intensivo della posta elettronica certificata-PEC, la fatturazione elettronica), oltre ai progetti afferenti i pagamenti elettronici, i servizi on line e il sistema di autenticazione con CPS/tessera sanitaria e SPID (sistema pubblico di identità digitale), la cui implementazione da parte degli enti è da considerarsi vincolante. Le modalità per l'implementazione verranno definite congiuntamente alla struttura provinciale responsabile del progetto trasversale e al dipartimento di riferimento dell'ente.*

Si prende atto delle direttive in materia. Si conferma quanto sopra illustrato in relazione ad APAC, specificandosi inoltre che attualmente l'Ente si avvale di Trentino Digitale per la gestione dei servizi informatici, della rete via fibra ottica e del sistema PiTre.

Si precisa che l'Ente è già allineato nelle proprie procedure per quanto riguarda l'utilizzo del sistema di iter-operabilità e protocollo PiTre, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, l'utilizzo intensivo della posta elettronica certificata-PEC, la fatturazione elettronica.

4. Ulteriori disposizioni in materia di spese degli enti e delle agenzie

- a) sono rispettati i vincoli di destinazione delle entrate derivanti da trasferimenti assegnati dalla Provincia concessi con specifiche finalità previste dai provvedimenti di assegnazione dei medesimi
- b) le assegnazioni provinciali per investimenti sono destinate unicamente a spese in conto capitale.

5. Bilancio e strumenti di programmazione delle agenzie e degli enti strumentali

Per quanto riguarda il puntuale recepimento delle disposizioni della legge provinciale n. 18/2015, che ha adottato la contabilità finanziaria del d.lgs n. 118/2011, si rinvia alla introduzione del presente documento.

6. Equilibri di bilancio

L'equilibrio complessivo di bilancio è confermato dagli appositi allegati allo stesso.

In via iniziale, nel Bilancio 2020 sia la voce di avanzo di amministrazione, sia la disponibilità di cassa al 1 gennaio, sono iscritte a valore 0.

7. Pubblicazione dei dati in materia di trasparenza

Gli Enti pubblici provvedono all'attuazione degli obblighi di trasparenza e alla trattazione delle domande di accesso ai sensi della legge provinciale n. 4 del 2014 e del d.lgs. n. 33 del 2013, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 1033 del 2017 e alle eventuali indicazioni fornite dalla struttura provinciale competente in materia di trasparenza. Gli enti provvedono altresì a pubblicare sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia con modalità tali da facilitarne il reperimento e la conservazione.

- Al fine di uniformare i comportamenti in ordine alle richieste di informativa presentate dai Consiglieri provinciali, le agenzie e gli enti applicano quanto sarà previsto dalla circolare in materia che sarà adottata dalla struttura provinciale competente in materia di accesso dei consiglieri entro il 31 dicembre 2019. Fino all'adozione della nuova circolare rimane valido quanto previsto dalla circolare prot. n. 586495 del 7 novembre 2016, nonché dalle eventuali ulteriori indicazioni fornite dalla medesima struttura.

- Ai sensi del d.lgs. n. 118 del 2011 le agenzie e gli enti provvedono alla pubblicazione sui rispettivi siti dei bilanci di previsione/budget economici e dei bilanci consuntivi/bilanci di esercizio.

L'Ente ha già provveduto al recepimento delle indicazioni con delibera della giunta esecutiva n. 52, del 19 novembre 2014, avendo peraltro già sostanzialmente adeguato il proprio sito web istituzionale sia in termini di struttura informativa dello stesso, sia per l'inserimento in esso dei contenuti previsti dalla normativa di riferimento.

8. Indicazioni generali riferite in particolare al monitoraggio circa il rispetto delle direttive e degli equilibri finanziari.

Si prende atto delle indicazioni di cui al presente punto.

Primiero San Martino di Castrozza, dicembre 2019

IL PRESIDENTE
dr Silvio Grisotto

Allegati Tabelle direttive di bilancio

I SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022				PREVISIONE DEFINITIVA
DESCRIZIONE CAPITOLO	2020	2021	2022	2019
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - STAMPE	€ 10.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - POSTE	€ 1.300,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 2.100,00
ASSICURAZIONI RCO PER ORGANI DELL'ENTE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
SPESE PER CONSULENZE PER GESTIONE FISCALE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
ALTRE SPESE PER GESTIONE TESORERIA	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.400,00
SERVIZI INFORMATICI - MANUTENZIONI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
SERVIZI INFORMATICI - CANONI	€ 15.500,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 13.000,00
PATROCINIO LEGALE E ALTRE CONSULENZE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.000,00
GIORNALI, RIVISTE, PUBBLICAZIONI	€ 2.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
CANCELLERIA CARBURANTI E BENI DI CONSUMO	€ 17.700,00	€ 17.200,00	€ 16.700,00	€ 21.700,00
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
ACCERTAMENTI SANITARI PERSONALE	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
UTENZE E CANONI PER UFFICI	€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 49.000,00
UTILIZZO BENI DI TERZI, FITTI E LOCAZIONI	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 101.000,00
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 15.500,00	€ 18.500,00
SERVIZI AUSILIARI PER UFFICI	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.400,00
SERVIZI AMMINISTRATIVI SPESE POSTALI	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
ALTRI SERVIZI PER UFFICI ELABORAZIONE PAGHE	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.000,00	€ 2.500,00
ASSICURAZIONI RCT FURTO INCENDIO	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 18.500,00
ASSICURAZIONI RCO PER PERSONALE	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
TOTALE A)	€ 274.300,00	€ 271.300,00	€ 269.800,00	€ 280.900,00

Spese fuori dalle direttive:

DESCRIZIONE ATTIVITA'	2020	2021	2022	PREVISIONE DEFINITIVA 2019
Patrocinio legale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 4.000,00
Spese straordinarie per riparazione Fiat Doblò	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 3.000,00
Spese per stampe istituzionali	-€ 4.500,00	-€ 4.500,00	-€ 4.500,00	-€ 1.900,00
Spese per consegna Tu e il Parco	-€ 1.300,00	-€ 1.300,00	-€ 1.300,00	€ 0,00
Spese per assistenza nuovo sito web	-€ 2.440,00	-€ 2.440,00	-€ 2.440,00	€ 0,00
TOTALE B) FUORI DA DIRETTIVE	-€ 8.240,00	-€ 8.240,00	-€ 8.240,00	-€ 8.900,00

TOTALE C) SPESE SOGGETTE A DIRETTIVE Totale A) – Totale B)	€ 266.060,00	€ 263.060,00	€ 261.560,00	€ 272.000,00
--	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

TABELLA N. 2 – SPESE PER NUOVI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA

	Capitoli Bilancio 2008-2009	Media anni 2008-2009	Capitoli Bilancio 2020-2022	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a	Cap. 1310 spese per incarichi e consulenze (spese correnti)	14.800 10.000	Cap. 123 spese per la gestione fiscale – consulenza fiscale tributaria Cap. 141 Spese per patrocinio e consulenza legale Cap. 185 Spese per altri studi, collaborazioni e consulenze	3.000 0 0	3.000 0 0	3.000 0 0
b	Cap. 2010 attuazione del piano del parco, progetti FESR, altri progetti cofinanziati ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE	50.000 25.000	Cap. 181 spese per studi collaborazioni e consulenze in attuazione del piano del parco ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE	0	0	0
c	Cap. 2015 spese per studi e consulenze di carattere diverso da quelli sub cap. 2010	8.500 2.000	Cap. 182 spese per altri studi collaborazioni e consulenze in attuazione del piano del parco	0	0	0
d	Cap. 2310/01 spese per la ricerca scientifica ESCLUSO – RICERCA SCIENTIFICA	124.400 153.000	Cap. 183 spese per studi collaborazioni e consulenze inerenti la ricerca scientifica Cap. 184 spese per altri studi collaborazioni e consulenze inerenti la ricerca scientifica ESCLUSO – RICERCA SCIENTIFICA	50.000 escluso 0	50.000 escluso 0	45.000 escluso 0
e	Cap. 4340/03 spese per incarichi e consulenze relativi alle attività al pubblico	4.256* 7.000	Cap. 156 spese per consulenze e incarichi per l'educazione ambientale e attività al pubblico (½ disponibilità capitolo)	3.000	3.000	2.500
f	Cap. 4410/02 spese per incarichi e consulenze relativi alle attività didattiche istituzionali ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE	8.900* 10.000	Cap. 156 spese per consulenze e incarichi per l'educazione ambientale e attività al pubblico (½ disponibilità capitolo) ESCLUSO – ATTIVITA' DIDATTICA ISTITUZIONALE	3.000 escluso	3.000 escluso	2.500 escluso
	TOTALE SPESE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA	210.856 207.000		59.000	59.000	53.000
	TOTALE SPESE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA, RILEVANTI AI FINI DELLE DIRETTIVE (a+c+e)	(27.556 + 19.000):2= 23.278 x 35% = 8.147,30		6.000*	6.000	5.500

* dati disaggregati da capitolo unico articolato soltanto dall'esercizio 2009

TABELLA N. 3 – SPESE DI NATURA DISCREZIONALE
SPESE DISCREZIONALI

Capitolo esercizi 2008-2010	Media anni 2008-2010	Capitolo esercizi 2020-2022	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Cap. 1015 spese di rappresentanza	1.000 -1.000-1.000 1.000	Cap. 113-114 spese di rappresentanza	1.000	1.000	1.000
Cap. 4350 mostre ed esposizioni	20.000-20.000-14.000 18.000	Cap. 169/1 organizzazione di mostre, convegni, pubblicità	3.000	2.000	0
		Cap. 169/1 organizzazione convegno	0 escluso	0 escluso	0 escluso
Totale spese discrezionali	30% media triennio 5.700		4.000	3.000	1.000

SPESE A CARATTERE ISTITUZIONALE - ESCLUSE

Capitolo esercizi 2008-2010	Media anni 2008-2010	Capitolo esercizi 2020-2022	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Cap. 1320/01 informazione e stampe	0-18.200-16.100 11.433	Cap. 116-117 spese per la comunicazione istituzionale	11.300	9.800	9.800
Cap. 1320/02 servizi internet	6.800-9.800-6.900 7.833	Cap. 128 servizi informatici (Adesione servizi Trentino Digitale per banda larga e contabilità, assistenza nuovo sito web)	15.500	15.000	15.000
Cap. 4310 beni promozionali	20.000-15.000-13.000 16.000	Cap. 186-187-188-189 beni e servizi a natura commerciale	16.000	15.500	14.000
Cap. 4340/01-02 beni e servizi al pubblico	34.244-38.000-26.900 33.048	Cap. 151-154 beni e servizi per attività al pubblico	19.000	19.000	19.000
Totale spese discrezionali	30% media triennio 26.195		61.800	49.500	57.800

TABELLA N. 4 – SPESE PER IL PERSONALE

Capitoli di Bilancio	IMPEGNI 2019	SE PRESUNTA
Spesa per il personale		
Spese per i trattamenti economici generali (cap. 161/01 e 161/04)	€ 576.068,00	€ 554.968,00
Contributi sociali effettivi (cap. 163)	€ 149.815,00	€ 155.000,00
IRAP su personale in pianta organica (cap. 165)	€ 44.070,00	€ 45.000,00
Rimborsi per viaggi e missioni personale (cap. 168)	€ 4.500,00	€ 4.500,00
FOREG quota ordinaria (cap. 161/02)	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 774.453,00	€ 759.468,00
Maggiore spesa personale per nuove assunzioni nel 2019 autorizzate dalla Provincia (*)		€ 0,00
Totale spesa per il personale per confronto	€ 774.453,00	€ 759.468,00
Oneri una tantum esclusi dal computo		
Fondo Oneri rinnovo contratto CCPL e FOREG quota aggiuntiva (cap. 161/03)	€ 8.583,60	€ 8.583,60
Fondo per la concessione anticipi TFR (cap. 164)	€ 1.994,66	€ 0,00
Totale	€ 10.578,26	€ 8.583,60
Totale spesa per il personale	€ 785.031,26	€ 768.051,60